

In nome di Dio

Bozza della Dichiarazione (Manifesto) per il Rinascimento di un Iran libero

In questo momento, entrando nel periodo del Rinascimento di un Iran libero, è necessario mettere da parte tutti i vecchi e logori pensieri del passato e cercare nuove soluzioni per un Iran libero. Qui si fa accenno all'introduzione alla bozza della Dichiarazione (Manifesto) per il Rinascimento di un Iran libero, in modo che dopo la nomina di un Consiglio di persone elette e di fiducia del popolo e lo svolgimento di un referendum nazionale, venga ulteriormente esaminati e ponderati i seguenti principi:

Principio-1: Negazione di ogni tipo di schiavitù politica, di governo e di dominio sugli altri

Il governo dell'essere umano sull'essere umano non deve essere ammesso, nessun individuo è, in alcun modo, superiore agli altri. Pertanto il popolo deve governare il proprio destino. Coloro che amministrano il Paese sono dunque servitori del popolo e non hanno alcuna superiorità o sovranità rispetto ad alcun membro della nazione, essendo solo servitori della nazione, eletti tra le persone specializzate e meritevoli, assunti dalla nazione e licenziati se necessario. Questi servitori non devono avere alcun dominio sulla vita, la proprietà, l'onore, ecc. del popolo. L'amministrazione del paese in ogni campo ha bisogno di persone con specifiche specializzazioni, la nazione deve elegerle tra le persone più degne ed oneste. Al riguardo, sarà vietato utilizzare ogni titolo che possa far pensare che questi servitori del popolo abbiano qualche potere al di fuori e superiore alla legge.

Principio-2: Esclusione di qualsiasi ideologia dalla politica e dall'amministrazione del Paese

Nessuna ideologia dovrà avere un ruolo nella politica e nell'amministrazione del Paese che possa condurre ad uno stato dittatoriale (teocrazia, materialismo, ecc.). Ciò perché nessuna ideologia può essere generalizzato a tutti e non può essere dunque imposta al popolo, che ha naturalmente tante idee diverse. L'imposizione di un'ideologia nella politica e nell'amministrazione degli affari del Paese, nell'arco della storia, ha sempre portato alla nascita di una dittatura ed all'uso della forza per giustificare ogni tipo di oppressione e crimine.

Principio-3: Autonomia decisionale di ogni generazione

Ogni generazione deve prendere decisioni per il proprio destino e nessuna generazione ha il diritto di prendere decisioni per le generazioni successive. Pertanto, la validità di qualsiasi decisione per l'amministrazione del Paese e l'elezione dei dirigenti sarà di soli 4 anni, tale periodo potrà essere prorogato fino ad un massimo di 8 anni, facendo riferimento a pubbliche elezioni, sotto la supervisione del Consiglio degli Eletti e dei fiduciari della Nazione, dopodiché, dovrebbe essere rivista e, se necessario, dovrebbero essere

apportate le opportune modifiche. Il Consiglio degli Eletti e dei Fiduciari della Nazione vigilerà sempre sulla validità dell'elezione dei vari consigli dell'amministrazione statale a tutela degli interessi della Nazione.

Principio-4: Primato dei diritti umani

Tutti gli esseri umani, così ogni iraniano, godono di uguali diritti, indipendentemente da genere, religione, credo, rito, dottrina. Pertanto tutte le leggi dello Stato dovranno mirano a garantire i diritti umani per ogni diversa etnia iraniana, inclusa la libertà di pensiero, di espressione, di scelta religiosa, di rito, di modo di pensare, ecc. Alle elezioni dei propri rappresentanti ogni iraniano ha diritto ad un voto. Ogni iraniano ha diritto ad una quota del reddito nazionale (tranne un coefficiente che dipende dalla zona di residenza dell'individuo e dal grado di disagio della zona). Ogni iraniano, qualunque sia la sua etnia, ha diritto all'assicurazione pubblica quale diritto irrinunciabile e fondamentale fin dalla sua nascita; ha diritto, inoltre, all'assicurazione sanitaria, all'assicurazione sul lavoro e di invalidità, ha diritto all'istruzione ed ad essere assicurato contro gli eventi imprevisti, ecc. Tutti i cittadini iraniani hanno l'obbligo all'istruzione scolastica: accademica, tecnica, professionale, all'apprendimento di competenze artistiche, sportive, ecc. e non sono autorizzati a lavorare. Pertanto, lo sfruttamento del lavoro minorile dovrà scomparire, così come l'accattonaggio di bambini e adulti. Coloro che, per vari motivi, tra cui la tossicodipendenza, non riescono a lavorare potranno trovare assistenza, accoglienza e cura in specifiche comunità.

Principio-5: Diritto del popolo di totale supervisione finanziaria dei servitori e amministratori del paese

Tutti i servitori della nazione (dirigenti dell'amministrazione del paese) saranno soggetti alla legge "Dove li hai presi" e ogni anno i conti finanziari loro e dei loro familiari, saranno esaminati attentamente dal competente Consiglio di Vigilanza Finanziaria.

Principio 6: Divieto, per il Comitato Amministrativo degli affari del Paese, dell'utilizzo della ricchezza della nazione per sfarzo e cerimonie

A questo proposito, la nazione non dovrebbe sostenere gli inutili costi delle cerimoniali del Comitato Amministrativo degli affari del Paese. È ovvio che per l'amministrare gli affari del paese secondo la programmazione pianificata, non c'è bisogno di tanto sfarzo e cerimonie e spendere fondi nazionali per questo scopo è sicuramente uno spreco dei capitali materiali e spirituali della nazione. Inoltre, l'accoglienza degli ospiti stranieri può essere effettuata in un contesto più comune che abbia un costo minore per la nazione. Questa sarà anche l'occasione per quegli ospiti di sapere che le spese eccessive di queste cerimonie saranno utilizzate per alleviare la povertà, ecc. di questa nazione. Forse anche loro useranno la stessa modalità nei confronti delle loro nazioni. Si sottolinea inoltre che la maggior parte dei costi delle cerimonie e degli sfarzi dei Comitati Amministrativi del paese vengono sempre spesi per glorificare se stessi e mostrare la propria superiorità. Mentre sempre, in queste situazioni, la gran parte

dei diversi strati della società vive in povertà e scarsità. In generale, investire i fondi nazionali per sfarzi e cerimonie inutili significa commettere un chiaro tradimento nei confronti della nazione.

Principio-7: amministrazione del Paese come Società per Azioni Pubblica

L'amministrazione del Paese può anche essere vista come una Società per Azioni Pubblica della quale ogni iraniano possiede una quota (in proporzione al punteggio della sua zona di residenza) e un voto. A questo proposito, un Comitato di eletti, come membro del Comitato Direttivo, si occupa di amministrare il Paese. Loro cederanno il loro posto ad altre persone dopo la scadenza del loro mandato o per altri motivi. L'elezione dei membri del Comitato Direttivo è determinata ed effettuata sulla base delle specializzazioni richieste al riguardo.

Principio-8: Non deve esserci bisogno che le persone e i gruppi (politici) facciano promesse per poter assumere posizioni nell'amministrazione del paese

Considerando che l'amministrazione degli affari del paese sarà condotta nell'ambito dei Consigli e come lavoro di squadra, è necessario eleggere e impiegare persone esperte nei vari campi per i diversi Consigli e che queste vengano assunte dalla nazione. Di conseguenza, non saranno gli slogan ma la competenza dei candidati a determinare la loro elezione per cooperare al lavoro di squadra nei Consigli e comitati dell'amministrazione del paese. Da questo punto di vista, qualsiasi slogan che faccia false promesse alla nazione è una forma di demagogia. Perché Il paese non appartiene a una persona in particolare che volesse fare promesse sugli affari di stato e bisogni di benessere delle persone che necessitino la sua attenzione e non dovrebbe prendere decisioni individuali. Fondamentalmente, nella Rivoluzione rinascimentale, "Io" è privo di significato, e tutti gli affari del paese corrono collettivamente e in un lavoro di squadra e in questa amministrazione, è il "Noi" che incarna il potere della nazione e si occupa dei vari affari del paese in più consigli come il Consiglio della Repubblica, il Consiglio dei membri eletti e dei fiduciari, il Consiglio industriale, il Consiglio sanitario, il Consiglio Provinciale, il Consiglio Comunale, il Consiglio di Villaggio, ecc. A questo proposito, nessun individuo o gruppo, a qualsiasi titolo o posizione, è considerato il capo del popolo. In altre parole, con questa movimento progressiva si annuncia la fine della tirannia, (in altre parole: la fine della schiavitù politica).

Principio-9: Nessun individuo può ricoprire più di una posizione nel Consiglio di Amministrazione (consigli) del paese

È necessario che il possesso delle posizioni di servizio sia svolta da specialisti e bisogna evitare qualsiasi atto di ricerca del potere da parte di individui per usurpare quelle posizioni.

Principio-10: Nazionalizzazione dei giacimenti minerari, del petrolio, del gas e delle industrie correlate, come l'industria petrolifera, del gas e petrolchimica, nonché di tutte le miniere di

rame, oro, uranio, ecc..., le risorse naturali incluse le foreste, i fiumi ecc...

I capitale nazionali appartengono a tutto il popolo iraniano, tutti ne possiedono una quota e ne sono soci. In questo caso è necessario che questa questione venga gestita dal Consiglio di Amministrazione della Società Pubblica per azioni, di cui siano partecipi tutti gli iraniani in modo da consentire a tutti i cittadini di beneficiare del reddito nazionale e di essere protetti dai ladri delle ricchezze nazionali.

Principio-11: Divieto di intervento di squadra nell'amministrazione degli affari di Stato per impedire la creazione di un Centro di Potere e l'abuso di potere

In altre parole, ogni candidato al Servizio Pubblico (amministrazione degli affari nel paese nei vari ruoli) ha solo il diritto di presentarsi per un ruolo e bisogna impedire l'interferenza di gruppo nell'amministrazione degli Affari di Stato perché ciò crea un Centro di Potere. La storia ci ha amaramente insegnato che ovunque l'amministrazione del paese sia stata nelle mani di un gruppo ciò ha portato il paese alla dittatura attraverso la presa del potere. Non c'è mai stata un'eccezione a questa regola.

Nota-1: Iran libero significa un Iran che non è sotto il dominio di alcun individuo o gruppo e nel quale è decisiva solo la volontà della nazione. A questo proposito, la nazione procede all'elezione dei servitori del Paese, che lo amministrano nel contesto dei vari consigli, tra le persone specializzate e meritevoli nei vari campi di specializzazione correlati all'amministrazione degli affari del Paese.

Nota-2: Tutti i referendum si tengono sotto la supervisione del "Consiglio dei Fiduciari e degli Eletti della Nazione" (questo Consiglio tutela sempre gli interessi della nazione di fronte agli amministratori del Paese e nel caso in cui incontrasse situazioni in contrasto alla Costituzione e alle sue risoluzioni, può sospendere il budget che deriva loro dal "Tesoro Nazionale" fino a che il problema non sia risolto o decidere di sciogliere il relativo Consiglio).

Nota-3: Anche i partiti, i gruppi, le corporazioni e le diverse classi sociali possono nominare i loro candidati per il "Consiglio degli Eletti e dei Fiduciari della Nazione", questi vengono eletti nei referendum comunali e regionali, diventano membri e dipendenti di questo Consiglio e supervisionano gli Affari per il periodo stabilito, fino alle prossime elezioni.

Nota-4: Gli amministratori e i funzionari della nazione eletti, sono persone che hanno un buon curriculum nel aver servito la nazione, combattuto e rimosso l'oppressione dalla nazione. Sono i protettori degli interessi della nazione e agiscono in modo che la transizione dalle condizioni esistenti possa essere fatta in modo efficiente e che si tengano le elezioni nazionali

Nota-5: Il Consiglio dei Fiduciari del Popolo eletto dal popolo (come in un congresso) protegge gli interessi della nazione nei confronti

degli amministratori dello Stato.

Nota-6: I principi della Dichiarazione (manifesto) per il Rinascimento di un Iran Libero includono cose che implicano una sorta di cambiamento profondo in tutte le relazioni politiche, culturali, sociali, ecc. Pertanto, principi come il principio di vicinato, la prosperità economica, ecc. dell'Iran sono cose ovvie che sono incluse nella Costituzione e sono solo vuota retorica. Pertanto, tali principi non sono menzionati nel Manifesto del Rinascimento di un Iran libero.

Nota-7: È necessario che il percorso della rivoluzione della nazione sia come una scala verso l'alto. Il corso dei suoi sviluppi designerà un'evoluzione degna della nazione dimostrando che l'attuale mentalità della società può offrire idee progressiste per l'avanzamento politico delle persone e in tali circostanze garantire l'evoluzione politica del paese. Pertanto, ogni movimento regressivo e arretrato è ritenuto contrario a tale evoluzione e contraddice la Rivoluzione rinascimentale. In altre parole, questa nazione non è essenzialmente priva di pensieri progressisti.

Nota-8: Il Manifesto non si occupa di determinare\scegliere\proporre quale debbano essere la bandiera e l'inno nazionale della rivoluzione che verranno decise dopo le elezioni nazionali dal relativo Consiglio specializzato che sceglierà una bandiera ed un inno che ricordino la rivoluzione progressista del popolo. Tuttavia, fino a nuovo avviso, si raccomanda l'uso di una semplice bandiera a tre colori (verde-bianco-rosso) per mostrare l'unità tra le persone e per evitare la divisione e il pluralismo tra le persone e le diverse popolazioni.

Nota-9: Tra i principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo riportati nel Principio 4 di questo manifesto c'è l'uguaglianza di tutti i popoli, le etnie le religioni e la libertà di attività di tutti loro pertanto, i Fiduciari e i rappresentanti del popolo eletti saranno scelti tra tutti i gruppi etnici, tra le persone delle diverse religioni, gruppi e popolazioni.

Nota-10: "Rivoluzione Rinascimentale" significa rovesciare tutte le strutture marce del passato. Pertanto, un'idea del genere mostra che l'attuale struttura politica del paese è un disastro e ha perso per sempre la capacità di fare qualsiasi riforma, tutti i suoi vari elementi sono marci e coinvolti in una corruzione profondamente radicata e non possono essere riformati.

Nota-11: Poiché un sistema a partito unico è indicativo di tirannia evidente e nascosta, la Rivoluzione per il Rinascimento di un Iran Libero non può essere in alcun modo in linea con il sistema a partito unico (la storia passata mostra che tali sistemi sono destinati ad essere orribilmente distrutti). È palese che dovrebbero essere formati partiti indipendenti, in rappresentanza dei diversi gruppi di persone, in modo che possano continuare le loro attività, come tutori degli interessi del popolo per agire nella massima libertà da supervisori del corretto andamento del lavoro di tutti coloro che sono coinvolti

nell'amministrazione degli affari di stato e di governanti meritevoli, efficienti ed esperti, lo scopo è servire il popolo, senza che i propri interessi interferiscano nell'amministrazione degli affari di stato.

Nota-12: Prima dello svolgimento del referendum nazionale, qualsiasi introduzione di individui e gruppi per dirigere gli affari del paese è un segno di imposizione alla nazione e dell'emergere di un nuovo sistema dittatoriale. Pertanto, è necessario che la nazione impedisca la creazione di un altro sistema autoritario rifiutando tali tendenze e con piena vigilanza. Ogni iraniano dovrebbe sapere molto bene che qualsiasi tipo di imposizione da parte di qualsiasi individuo e gruppo e..., prima dello svolgimento delle elezioni, è come accogliere una nuova dittatura e quindi sarà un chiaro tradimento a questa nazione oppressa.

Nota-13: L'uso per scopi personali dei beni nazionali, delle strutture e di ciò che viene fornito dalle tasse del popolo è assolutamente vietato a tutti gli individui, in particolare quelli coinvolti negli affari amministrativi del paese.

Nota-14: È vietato la compravendita dei voti, facendo sentire i cittadini in debito con la distribuzione di cibo. Gli elettori hanno infatti giurato di considerare i diritti della nazione invece di portare la nazione alla miseria, altrimenti saranno complici del crimine dei tiranni del tempo. Chi intende comprare i voti del popolo non ha altra intenzione se non quella di saccheggiare il Paese, e questo è il modo in cui loro fanno investimenti.

Nota-15: Considerando che la storia dimostra chiaramente che la maggior parte degli statisti elude i propri obblighi e infrange facilmente i propri giuramenti, è pertanto necessario eliminare il giuramento formale e cerimonie simili per trovare regole e misurazioni più pratiche in grado di rilevare le violazioni e rimuoverne gli autori. L'unico strumento efficace contro il tradimento da parte degli amministratori degli affari del paese consiste nell'assicurare il dominio della nazione sui propri affari, l'impiego di statisti e non si deve assolutamente contare su un giuramento. Pertanto, solo la supervisione della nazione può impedire il saccheggio del paese. Va messo in evidenza che l'oppressione e il terrore inflitti alla nazione da un sistema politico vengono imposti solo per poter saccheggiare le risorse del paese e la gente impaurita non osa fare obiezioni. Quindi, se il saccheggio viene impedito, automaticamente l'oppressione sarà frenata.

Mohammad Ali Taheri
Fondatore dell'organizzazione di pace
Fondatore di Erfan Keyhani Halgheh
26.10.2022

mataheri.com